

## **BRUTTA CANAGLIA LA SOLITUDINE**

Testo e Regia **Daniele Finzi Pasca**

Con **Mauro Mozzani e Rolando Tarquini**

Musiche originali **Gregorio Cosentino**

Luci **Marco Finzi Pasca**

**Effetti scenici** Graziano Marafante

Collaborazione artistica **attori Sunil**

Produzione **Compagnia Finzi Pasca** (Teatro Sunil) e **Manicomics Teatro**

## **Lo spettacolo**

Medoro e Vitalizio, i due protagonisti, sin da bambini attendono l'arrivo di qualcosa di nuovo. Il loro paese è lontano da tutto e così anche le loro vite sembrano trascorrere senza servire alla storia. La loro vita è una catena fatta di piccole rivoluzioni fallite ma allo stesso tempo è anche scandita da cataclismi che cambiano il profilo delle cose. Il testo riflette sulla dimensione legata al gioco teatrale e sulle possibili forme di porsi rispetto all'interpretazione. Vitalizio e Medoro non sanno di giocare al teatro, semplicemente si pongono problemi d'interpretazione cercando forme per essere convincenti. Brutta canaglia la solitudine è una storia surreale, che racconta la fragilità di tutti davanti al destino. Una fragilità bella, la fragilità di chi non smetterà mai di resistere.

Lo spettacolo è stato messo in scena per la prima volta nel 1999 con una co-produzione tra Manicomics Teatro e Teatro Sunil (ora Compagnia Finzi Pasca).

Vi sono paesi dimenticati dalla storia, alcuni villaggi piano piano vengono abbandonati e chi resta si attacca in sogno ad un attimo di gloria. Medoro e Vitalizio, i due protagonisti, sin da bambini attendono l'arrivo di qualcosa di nuovo. La loro vita è una catena fatta di piccole rivoluzioni fallite, scandita da cataclismi che cambiano il profilo delle cose. Si passeggia sino al molo e si pensa di buttarsi giù, poi ci si ripensa e si ricomincia a lottare. Il testo riflette sulla dimensione legata al gioco teatrale e sulle possibili forme di porsi rispetto all'interpretazione. Vitalizio e Medoro non sanno di giocare al teatro, semplicemente si pongono problemi d'interpretazione cercando forme per essere convincenti. Provando e ripetendo; strutturano un'azione teatrale partendo da posizioni molto lontane. Così capita da tempo nel teatro contemporaneo, le differenti scuole sono l'espressione dei differenti modi di concepire la "verità" sulla scena. Questo percorso s'intrecciava con un secondo tema: l'imminente Anno Santo. Di pellegrini ne avremmo visti molti. Immaginette e benedizioni distribuite a tutti. Il miracolo della fede rinnovato. Come grandi Luna- Park, i centri di pellegrinaggio si sarebbero contesi lo slancio dei fedeli. Teatro e Ritalità da sempre vicine s'incontravano di nuovo. "Brutta canaglia la solitudine" è una storia surreale, che racconta la fragilità di tutti davanti al destino. Una fragilità bella, la fragilità di chi non smetterà mai di resistere. Ci sono miracoli, atti carichi di talento, c'è la speranza nell'attesa e il ritrovarsi quotidiano con l'amicizia che rinnova il ricordo e la promessa che un giorno, finalmente, qualcosa possa cambiare.

### **Contatti:**

Rolando Tarquini [rolando.tarquini@manicomics.it](mailto:rolando.tarquini@manicomics.it) - mobile +39 333 9343615 - skype: skype-rtarquini Mauro Mozzani [mauro\\_mozzani@libero.it](mailto:mauro_mozzani@libero.it) - mobile + 39 349 3542866 - skype: mauromozzi